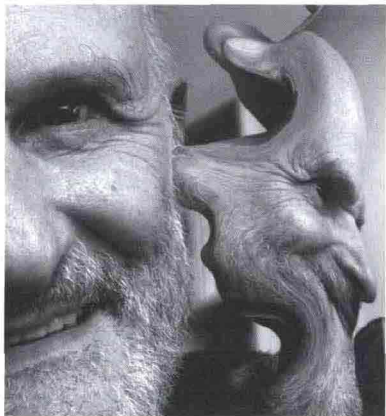
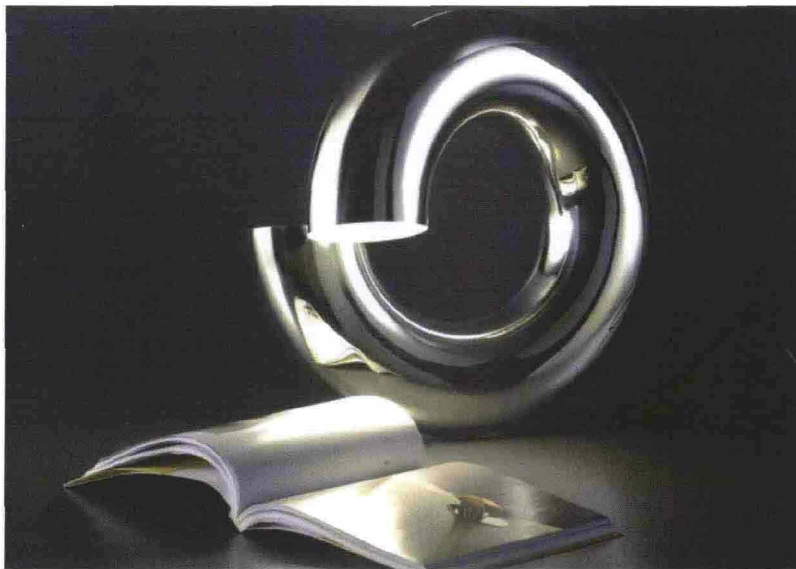


ARTIGIANO IMMAGINARIO:
QUAL È IL RUOLO DELL'ARTIGIANO
CONTEMPORANEO? COME
POSSONO RICONGIUNGERSI
MANO E MENTE?



Ph Leo Torri



Ph Alfieri

1.

2.

DEVECCHI, ARTIGIANATO OGGI DEVECCHI, HANDICRAFT TODAY

Luciano Marziano

IMAGINARY HANDICRAFTSMAN:
WHAT IS THE ROLE OF
CONTEMPORARY HANDICRAFT?
HOW CAN HAND AND MIND
WORK TOGETHER?

24 D'A 1/2011

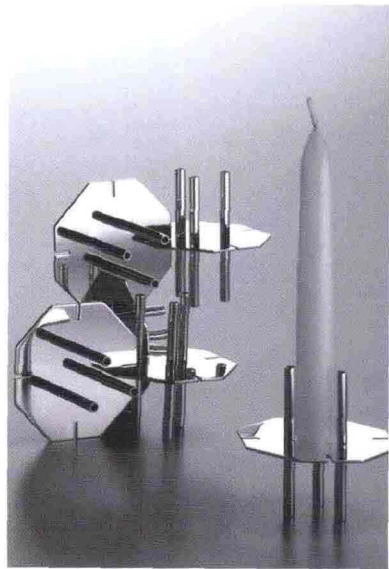
Gabriele Devecchi, figura complessa di operatore artistico, incarna quella situazione di attraversamento che caratterizza il fare odierno a valenza estetica. Formatosi nell'atelier del padre, notevole maestro orafo, di una nobilissima tradizione tesa alla produzione di oggetti d'uso, ha ricercato gli statuti che l'hanno caratterizzata nel corso della storia rilevandone le forme di mutazione intervenute in conseguenza delle nuove condizioni e dei nuovi orientamenti derivanti dall'emergere di nuove strutture di ordine socioeconomico; innovazioni delle quali occorre prendere atto, proprio per salvaguardare quel patrimonio di saperi che costituiscono il fondamento legittimante la permanenza di quello straordinario fenomeno che è stato ed è l'artigianato. L'operatore Devecchi, in una sorta di ineshausto sconfinamento, è approdato in quei territori

Gabriele Devecchi, is a complex figure of artist; he represents that situation of transition that characterises the current interpretation of esthetical value. He learned his job working in the atelier of his father, who was a remarkable goldsmith master of a very noble tradition aimed to the production of functional objects. He researched the rules that have characterised it over the centuries trying to understand the changes that occurred as a consequence of the new conditions and orientations deriving from the appearance of the new social and economical structures. Innovations that must be taken into account, in order to protect that heritage of knowledge that represents the element that justifies the continuity of that extraordinary phenomenon that has been handicraft. Gabriele Devecchi, in a sort of inexhausted transgression, has reached those territories characterised by planning, manipulative

caratterizzati da progettualità, verifica manipolatoria, rapporto materico, esito visivamente congruo. Di qui la partecipazione a uno di quei Gruppi, quello T, di arte cinetica e partecipata che, poi, confluirà nel Movimento NT - Nuova tendenza che, negli anni sessanta del secolo scorso, intendevano dare una risposta alla coscienza sociale dei valori dell'arte formulandone dei percorsi scientifici tesi all'analisi e valorizzazione dei fenomeni percettivi. Pratica del design, verifica operativa in laboratorio con uscite nell'insegnamento, si formulano come basilare ambito di riflessione da parte del personaggio Devecchi.

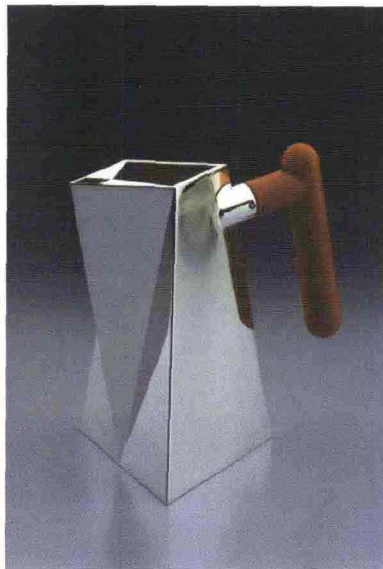
In un recente studio che porta il titolo emblematico di *Artigiano immaginario* (Franco Angeli editore), Devecchi avanza dubbi "sull'esistenza odierna della figura dell'artigiano". Partendo dal principio che le cose prodotte in un determinato periodo non possono essere reiterate in

check, relation with the material, and visually realistic result. Thus his participation in the Group T that is, kinetic and participated art, that then would become part of the Movimento NT - Nuova tendenza (NT Movement - New Trend) that, during the 1960s, wanted to reply to the art values social conscience, by formulating scientific processes aimed to the analysis and valorisation of the perceptive phenomena. Design practice, operational check in workshop, and teaching, represent the fundamental observation environment of Gabriele Devecchi. In a recent study, which has the emblematic title of "Artigiano immaginario" (Imaginary handicraftsman) (published by Franco Angeli), Gabriele Devecchi raises doubts "about the existence of the figure of the handicraftsman today". Starting from the principle that the things produced in a certain period cannot be repeated in another one, he points out



Ph. Leo Torri

3.

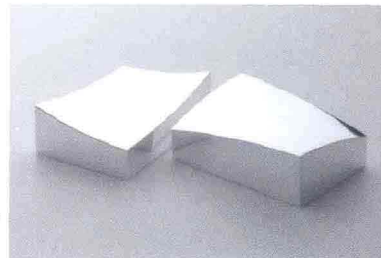


Ph. Alfieri

4.

1. Ritratto di Gabriele Devecchi
2. Honia, lampada, 1970
3. Exagon, candele, 1962
4. Anselmo, brocca, 1982
5. Concava e convessa, scatole, 1981

1. Portrait of Gabriele Devecchi
2. Honia, lamp, 1970
3. Exagon, candlesticks, 1962
4. Anselmo, pitcher, 1982
5. Concava e convessa, boxes, 1981



Ph. Alfieri

5.

un altro tempo, rileva come l'attuale epoca sia caratterizzata dalla presenza dell'industria e della macchina che consente la serialità produttiva. Immenso problema che ha prodotto variegate prese di posizione allorché si è posta la necessità di conferire qualità alla quantità degli oggetti prodotti. Devecchi delinea questo percorso costruendo un meccanismo espositivo basato su una linearità teorizzante e sull'esemplificazione di immaginari colloqui-intervista con quei protagonisti che, a parere dell'autore, si costituiscono come propositori di soluzioni alle problematiche prese in considerazione. Una cavalcata di figure che attraversano i territori dal mito (Vulcano) ai primi teorizzatori con intenti organici (Vasari), a quei produttori nei quali già si profilava la distinzione tra arti maggiori e minori, ma rievocata all'unicità della manifestazione artistica (Cellini). Problematiche

that the current period is characterised by the presence of industry and machines that allow mass production. A huge problem that caused different stances when the need of combining quality to the quantity of the objects produced arose. Gabriele Devecchi outlines this path creating an expounding mechanism based on a theorising linearity and the imaginary interviews with those protagonists that, according to the author, define themselves as proposers of solutions to the considered problems. A series of figures that passing through the territories of myth (Vulcan) reached the first theorists motivated by organic purposes (Vasari), and then the producers for whom the distinction between major and minor arts was already clear, but leading to the uniqueness of artistic expression (Cellini). These problems were worsened by the so-called industrial revolution and identified by the Arts and Crafts move-

acute dalla cosiddetta rivoluzione industriale focalizzate dall'Arts and Crafts di William Morris nel XIX secolo con il serpeggiante rifiuto dell'industrialismo, al Bauhaus di Gropius, nei primi decenni del XX secolo, che al sistema industriale si accostava con realistico spirito compromissorio. È fuor di dubbio che l'introduzione della macchina, portato specifico dell'industria, abbia indotto come una sorta di deflagrazione nel rapporto diretto fra il pensare e il fare tipico dell'artigiano. La macchina non va demonizzata, della sua presenza occorre prendere atto poiché può consentire all'artigiano di operare meglio senza rinnegare ruolo e funzione da inserire nei rapporti di produzione odierna. Il che può avvenire se l'artigiano, depurato dal compiacimento del simulacro, come lo definisce Devecchi, cioè di un'immagine fuori del tempo con al centro la figura individuale dell'arti-

ment founded by William Morris in the XIX century that refused industrialism and Bauhaus founded by Gropius in the first decades of the XX century that approached the industrial system with a realistic spirit of compromise. There are no doubts that the introduction of machine, specific result of industry, has caused a sort of deflagration in the direct relation between the mind and the typical work of the craftsman. The machine should not be demonised, but instead we should accept its presence since it allows the craftsman to operate better without repudiating the role and function to be inserted, with its specificity, in the current production relations. This can occur only if the craftsman, once purified from the satisfaction given by the simulacrum, as Gabriele Devecchi defines it, that is, an image out of time with the individual figure of the craftsman at the cen-

giano, si riformula come motore di impresa, cioè quale struttura di dimensione variabile per cui l'approssimazione ripetitiva dia luogo alla progettazione, all'organizzazione nella quale possono essere rivalutati i mestieri d'arte. L'artigiano, che pur resta sempre protagonista centrale dell'evento imprenditoriale, non può non adeguarsi a dei fondamentali pilastri fra di loro interrelati e cioè il management, l'organizzazione della produzione, l'azione commerciale e la capacità di progetto. Il che comporta, anche se trattasi di microimpresa, la presenza di competenze diversificate, ivi compresa quella del designer. Ne consegue una razionalizzazione formativa che è compito della scuola assolvere seppure nella varie espressioni compreso il livello universitario che, specie negli ultimi decenni, mostra confortanti segni di apertura con l'introduzione del design nei curricula formativi.

tre, remodels himself as project mover that is, a structure of variable dimensions in which the repetitive inaccuracy produces the project and the organisation through which artistic jobs can be appreciated. The craftsman, that remains the central protagonist of the entrepreneurial event, must conform himself to some fundamental interrelated elements, such as for example the management, organisation of production, marketing actions, and project ability. This implies, even if it is a small company, the presence of different competences, including the one of the designer. Therefore, there should be a training rationalisation, which should be fulfilled by school even in the various expressions, including university level that, especially in the last decades, shows encouraging opening signs with the introduction of design in the training curriculums.